

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

L'Università come istituzione

Storia dell'Università (2024/2025)

dr. Giulia Zornetta



università = istituzione che riconosce l'iter di studi realizzato attraverso il conferimento di un titolo.

- comune curriculum di studi
- comune titolo

Novità: impianto corporativo, articolazione degli insegnamenti, presenza dei laici, affermazione della professione intellettuale (e della sua retribuzione)





Continuità:

- ruolo della Chiesa locale nella concessione della licentia docendi
- Componente clericale è maggioranza sia nel corpo studentesco che in quello dei maestri di teologia, diritto canonico e arti liberali
- Mobilità accademica



Cagli, Archivio Storico Comunale:
sigillo cereo di Federico II

1224 Federico II fonda lo Studio di Napoli

Interventi dei pontefici a favore di:

1224-1245 Studium urbis (Roma)

1229 Toulouse

1229 Orléans

1248 Piacenza



Come funziona l'Università nel Medioevo?

Bologna:

Gli Statuti:

una fonte
sull'organizzazione
interna delle
università.

1252 Statuti delle universitates dei
citramontani e degli ultramontani

1317 Giovanni d'Andrea raccoglie le norme
statutarie delle universitates, che nel frattempo
erano andate ampliandosi.

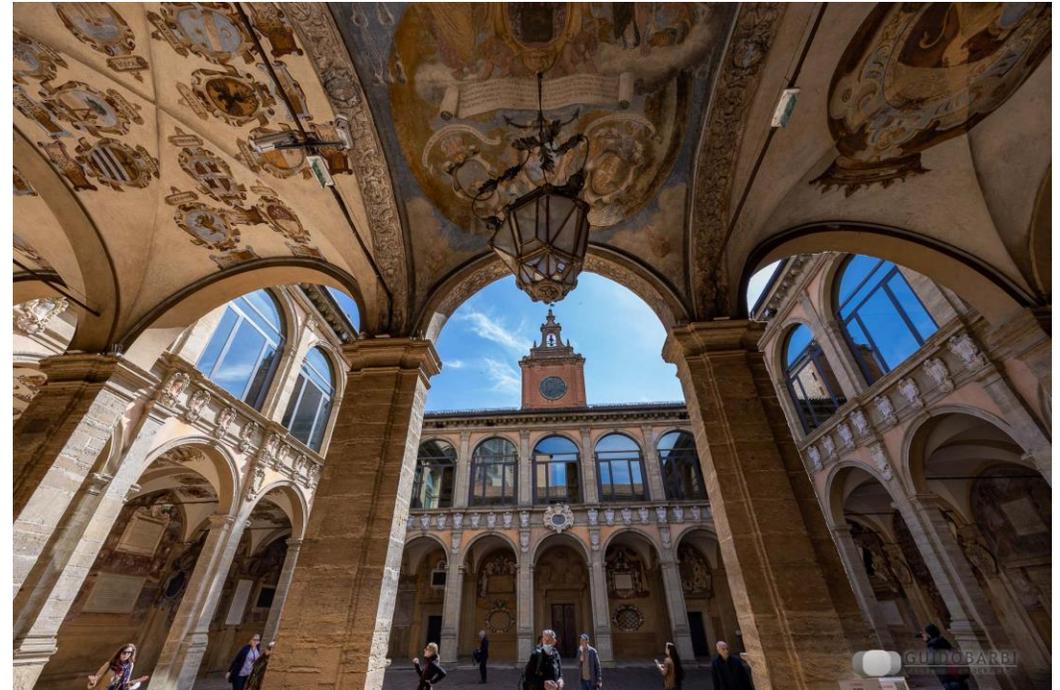
1347, 1432, 1459 nuovi statuti

1405 Statuti dell'università di arti e medicina



Rettore

- presiedere il tribunale degli studenti
- far rispettare gli statuti
- fungere da raccordo tra le diverse componenti dell'università, le nationes.
- rappresentante dell'università di fronte alle istituzioni cittadine



Bologna, Archiginnasio



Perugia, Palazzo dell'Università Vecchia

> 25 anni, no professione di voto, dotato di mezzi economici.

Uno, due, quanti rettori?

1. Consiglieri: sindaci e procuratori
2. Notai
3. Bidello generale



Le associazioni degli studenti

Universitates:
Citramontani/Ultramontani
Nationes

Padova

1228 patti per trasferire lo Studio a Vercelli.

4 rettorie plurinazionali: tedeschi, francesi, provenzali e italici.

seconda metà XIII secolo: adattamento del modello bolognese sul bacino di scolari di Padova.



«Anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo vigesimo octavo, indicione prima, die martis quarto mensis aprilis. Iste sunt condiciones apposite et confirmate et promisse ad invicem inter [...] nuncios et procuratores comunis Vercellarum constitutos per dominum Rainaldum Trotum potestatem Vercellarum ex una parte, et ex alia dominum **Adam de Canoco, rectorem Francigenarum, Anglicorum, Normanorum, et magistrum Henrico de Stancio**, eorum nomine et nomine universitatis scolarium ipsius rectorie, et **dominum Iacobum de Yporegia, procuratorem scolarium Ytalicorum**, ut dixit et dominum **Guillelmum de Hostialio** vicarium domini Curradi nepotis domini archiepiscopi [...] **alterius procuratoris Italicorum**, ut dixit, eorum nomine et universitatis scolarium Ytalicorum, et dominum **Gaufredum Provinciale, rectorem Provincialium et Spanorum et Cathalanorum, et dominum Raimundum Guillelmum et dominum Pellegrinum de Marsiglia**, eorum nomine et nomine universitatis scolarium ipsius rectorie, ex alia. Quod potestas Vercellarum nomine ipsius comunis et ipsum comune dabit scolaribus et universitati scolarium quingenta **hospicia** de melioribus que erunt in civitate. Item promiserunt predicti procuratores [...] quod comune mutuabit scolaribus et universitati scolarium usque ad summam decem milium librarum papiensium. [...] Item quod comune Vercellarum consuet **salarium** competens, arbitrio duorum scolarium et duorum civium, [...] uni theologo, tribus dominis legum, duobus decretistis, suobus decretalistis, duobus fisicis, duobus dialecticis, duobus gramaticis; [...]

Statuti dell'Università di Padova (1331)

Ultramontani

- Germanica
- Boema
- Polacca
- Ungherese
- Provenzale
- Burgunda
- Anglica
- Spagnola
- Ultramarina

Citramontani

- Romana
- Siciliana
- Marca Anconitana e Romagna
- Lombarda
- Milanese
- Toscana
- Marca Trevigiana (Veneto)
- Friulana
- Veneta (Venezia)
- Dalmata





«Adicimus eciam ut si in aliqua supradicta nacione unus tantum in Universitate fuerit, rector debeat illi duos adiungere, quos tamquam nacionis sue scolares in omnibus tractatibus admittere teneatur»

H. Denifle, Die Statuten der Juristen-Universität Padua, c. 13, p. 91

1399 Universitas Artistarum composta da 4 nationes: ultramontani, romani, toscani e lombardi



A cosa servono le nationes?

Le tombe della natio tedesca a Padova in età moderna: giuristi (Eremitani), artisti (Santa Sofia)



- Inquadramento degli studenti forestieri e regolamento della loro permanenza, anche attraverso attività comunitarie > senso di appartenenza
- Salvaguardia dei loro interessi, organizzazione della loro permanenza e assistenza in caso di necessità

- Socializzazione
- Mutua assistenza, per esempio quando era necessario un garante
- Cerimonie e solennità comuni (san Thomas Becket per gli inglesi, santa Caterina per gli scolari tedeschi a Siena)





La festa di santa Caterina a Padova

«Pertanto, poiché più di tutti sono quegli studenti che mostrano scienza verso Dio [...] a dover esprimere e conservare speciale e generale devozione verso tutti i suoi santi e specialmente verso santa Caterina, sposa in Cristo e patrona degli studenti [...], avendo chiesto e ottenuto secondo le norme il dovuto unanime consenso della nostra università degli scolari ultramontani e citramontani e dei consiglieri di essa, ordiniamo, decretiamo, disponiamo, comandiamo e stabiliamo che: ogni anno sia celebrata dall'università con una processione la festa di santa Caterina presso la chiesa dedicata alla stessa santa, posta in Padova nella zona di porta Pontecorvo»

Statuto sulla celebrazione della festa di santa Caterina (1377). H. Denifle, *Die Statuten der Juristen-Universität Padua vom Jahre 1331*, p. 511-513.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

San Stanislao nella basilica di Sant'Antonio di Padova



Quali erano i criteri che definivano l'appartenenza a una natio?

1. Lingua?
2. Provenienza e costumi affini



A Parigi, solo 4 nationes (maestri + studenti) per la Facoltà d'Arti: francesi, normanni, piccardi e inglesi > non corrispondono alle provenienze effettive.



Se gli scolari non si riconoscevano in nessuna natio? Se provenivano da regioni di incerta attribuzione?

Il riconoscimento di nuove nationes come iniziativa politica (es. la natio scota a Padova).

Dalla fine del Medioevo e soprattutto con la prima età moderna le nationes divennero più collegi elettorali che gruppi di solidarietà sulla base della provenienza.



Bibliografia

- S. Bortolami, Bortolami, Le «nationes» universitarie medioevali di Padova: comunità forestiere o realtà sovranazionali?, in *Comunità forestiere e «nationes» nell'Europa dei secoli XIII-XVI*, a cura di G. Petti Balbi, Liguori, Napoli 2001
- S. Bortolami, Da Bologna a Padova, da Padova a Vercelli: ripensando alle migrazioni universitarie, in *L'Università di Vercelli nel medioevo*, Vercelli 1994, pp. 35-75.
- P. Denley, Communities within communities: Student identity and Student groups in late medieval Italian universities in *Studenti, università, città nella storia padovana*, a cura di F. Piovan e L. Sitran Rea, Trieste 2001, pp. 721-774.
- C. Frova, Nazioni e culto dei santi nelle università medioevali in *Comunità forestiere e “nationes” nell'Europa dei secoli XIII-XVI*, a cura di G. Petti Balbi, Napoli 2001, pp. 11-22.



D: Gallo, S. Caterina in Padova: da cappella del vicinato a pantheon dell'Università, in Giuseppe Tartini e la chiesa di S. Caterina a Padova: Archeologia, storia, arte intorno alla chiesa di S. Caterina d'Alessandria, a cura di V. Terribile Wiel Marin, G. Zampieri, Padova 1999, pp. 63-69

A.I. Pini, Nazioni mercantili, "societates" regionali e "nationes" studentesche a Bologna nel Duecento, in Comunità forestiere e "nationes" nell'Europa dei secoli XIII-XVI, a cura di G. Petti Balbi, Napoli 2001, pp. 23-40.

F. Piovan, Autonomy by imposition. The birth of the natio Scotica in the law faculty of the University of Padua (1534), in «Renaissance studies», 27/4 (2013), pp. 549-559.

L. Rossetti, Gli stemmi dello Studio di Padova, Trieste 1983

J. Verger, La politica universitaria di Federico II nel contesto europeo, in Federico II e le città italiane, a cura di P. Toubert e A. Paravicini Bagliani, Palermo 1994, pp. 129-143.

J. Verger, Le rôle des «nations» étudiantes dans la mobilité universitaire au Moyen Âge, in Les élites lettrées au Moyen âge: modèles et circulation des savoirs en Méditerranée occidentale (XIIe-XVe siècles), Montpellier 2008, pp. 217-232